

No. IV.

# Concert

im Saale des Gewandhauses,  
Donnerstags, den 27. des Novembers, 1806.

## Erster Theil.

Sinfonie, von Romberg.

Scene, von Righini, gesungen von Demois. Schneider.

Berenice, che fai? Muore il tuo a Lete andrem. Se non potei sal-  
bene, varti,  
stupida, e tu non corri! ... Oh Dio! potrò fedel ... Ma tu mi guardi, e  
vacilla parti!

l'incerto passo; un gelido mi scuote  
insolito tremor tutte le vene,  
e a gran pena il suo peso il piè sostiene.  
Dove son? Qual confusa  
folla d'idee tutte funeste adombra  
la mia ragion? Veggo Demetrio; il

veggo  
che in atto di ferir ... Fermati; vivi:  
d'Antigono io sarò. Del core ad onta  
volo a giurargli fè: dirò, che l'amo;  
dirò ... Misera me, s'oscura il giorno!  
Balena il ciel! L'hanno irritato i miei  
meditati spergiuri. Ahimè! Lasciate  
ch'io soccorra il mio ben, barbari Dei!  
Voi m'impedite, e intanto  
forse un colpo improvviso ...

Ah sarete contenti; eccolo ucciso.  
Aspetta, anima bella! ombre com-  
pagne

Violin-Concert, compon. und gespielt von Hrn. Campa-  
noli.

Quartett, von Mozart.

Mandina. Dite almeno in che ma- Biaggio. Non parlar ch'è meglio  
niera — assai!

*Non partir, bell' idol mio;  
per quell' onda all' altra sponda  
voglio anch'io passar con te.  
Voglio anch'io ...*

Me infelice!  
Che fingo? Che ragiono?  
Dove rapita sono  
dal torrente crudel de' miei martiri?  
misera Berenice, ah tu deliri!

*Perchè, se tanti siete,  
che delirar mi fate,  
perchè non m'uccidete,  
affanni del mio cor?*

*Crescete, oh Dio, crescete,  
fin che mi porga aita  
con togliermi di vita  
L'eccesso del dolor.*